

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente fa presente che la Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. 803 del 13.7.2011, ha rimesso al Consiglio Comunale la deliberazione di proposta al Consiglio n. 408 del 4.4.2011 di approvazione del rendiconto della gestione 2010 costituito, ai sensi dell'art. 227 comma 1) del decreto legislativo 267/2000 dal conto del bilancio, conto patrimonio, conto economico e prospetto di conciliazione – inerente la situazione finanziaria ed economica – patrimoniale dell'Ente al 31.12.2010 – dai relativi allegati previsti dal decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii. indicando delle modifiche a pagina 2 ed a pagina 10 della stessa, pone all'esame dell'aula la deliberazione di cui sopra così come modificata.

Il Presidente fa presente, altresì, che il provvedimento è stato inoltrato per il relativo parere alla Commissione Bilancio, al Collegio dei Revisori dei Conti ed a tutte le Municipalità.

Fa presente ancora che la Commissione Bilancio ha rinviato il provvedimento in Consiglio ed il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere favorevole pur evidenziando delle criticità.

Pertanto il Consiglio tenuto conto

che a norma dell'art.227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consiglio Comunale è tenuto a deliberare il rendiconto della gestione, con il quale viene data dimostrazione dei risultati dell'esercizio precedente;

visto che la legge n. 189 del 4 dicembre 2008 ha convertito con modificazioni il decreto legge 154 del 7 ottobre 2008 - all'art. 2 quater - e ha previsto l'anticipazione del termine per l'approvazione del rendiconto della gestione dal 30 giugno al 30 aprile, modificando in tal modo l'art. 227 comma 2) del decreto legislativo 267/2000;

visto il Conto per l'esercizio finanziario 2010 reso dal Tesoriere – Banco di Napoli – in data 31.01.2011 che presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2010 a) € 140.177.243,44

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 636.791.921,22

In c/ Competenze € 1.181.108.091,15

b) € 1.817.900.012,37

PAGAMENTI

In c/ Residui € 889.926.355,84

In c/ Competenze € 943.004.931,70

c) € 1.832.931.287,54

Constatato che i suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente nel decorso anno 2010;

che alla data del 31/12/2010 sono state regolarizzate le carte contabili relative ai sospesi in entrata e in uscita, in virtù delle disposizioni impartite a seguito dell'introduzione della rilevazione SIOPE (Sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici), in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n.289 e successivi decreti del Ministero dell'Economia.

Visto che risultano rilevati debiti fuori bilancio rientranti nelle fattispecie di cui all'art.194, comma 1) lett. "a", ed "e", del decreto legislativo 267/2000, manifestatisi entro il 31/12/2010 e non riconosciuti alla stessa data dal Consiglio Comunale;

Visto che la copertura dei predetti debiti risulta assicurata dalle entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare."

che il Dirigente del Servizio Contabilità Finanziaria ed Economica, con la disposizione n.36 del 30/03/2011 allegata al presente provvedimento, ha provveduto, ai sensi dell'art.228 del D.Lgs 267/2000 e sulla base degli accertamenti effettuati dai competenti Servizi comunali e dalle Municipalità, alla revisione dei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi 2009 e precedenti nonché alla determinazione dei residui attivi e passivi derivanti dalla competenza 2010, ai fini dell'inserimento degli stessi nel Conto del bilancio per l'esercizio 2010;

visto che tutte le Municipalità, dopo aver provveduto alle registrazioni contabili relative alla revisione degli stessi, hanno ricevuto con la nota n. 42671 del 24/01/2011 del Servizio Contabilità, i tabulati contenenti il conto di Bilancio di ciascuna Municipalità, insieme all'elenco dei residui, per l'approvazione da parte del Consiglio della Municipalità, così come previsto dall'art.71 del Regolamento delle Municipalità, del relativo rendiconto. Considerata l'anticipazione del termine dell'approvazione del rendiconto al 30 aprile, le Municipalità sono state invitate ad anticiparne l'approvazione rispetto al termine stabilito del 31 maggio;

di tutte le dieci Municipalità, cinque hanno approvato il relativo rendiconto, trasmettendo a questo Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale le relative deliberazioni di Consiglio di Municipalità. La II Municipalità il Consiglio di Municipalità non ha invece approvato il rendiconto della gestione 2010, mentre la III, la IV, la VI e la IX Municipalità hanno comunicato la mancata approvazione della deliberazione relativa al rendiconto 2010 da parte dei rispettivi Consigli di Municipalità, con le note 161058 del 21/3/2011, 64517 dell'1/2/2011, 159212 dell'11/3/2011 e 163671 del 14/03/2011. La deliberazione della II Municipalità risulta del pari allegata.

che il **Conto del bilancio** per l'esercizio 2010, per effetto di quanto innanzi precisato, presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA



Riscossioni	€	1.181.108.091,15
Pagamenti	€	<u>943.004.931,70</u>
Differenza	€	238.103.159,45
Residui Attivi	€	786.374.603,65
Residui Passivi	€	<u>1.024.435.684,41</u>
Differenza	€	-238.061.080,76
Avanzo di Gestione	€	<u>42.078,69</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di Cassa all'1.1.2010 a) € 140.177.243,44

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 636.791.921,22
 In c/ Competenze € 1.181.108.091,15 b) € 1.817.900.012,37

PAGAMENTI

In c/ Residui € 889.926.355,84
 In c/ Competenze € 943.004.931,70 c) € 1.832.931.287,54

Fondo di Cassa al 31.12.2010 d=a+b-c € 125.145.968,27

RESIDUI ATTIVI

Dai Residui € 2.559.741.495,37
 Dalla Competenza € 786.374.603,65 e) € 3.346.116.099,02

TOTALE ATTIVO f= d+e) € 3.471.262.067,29

RESIDUI PASSIVI

Dai Residui € 2.354.778.934,98



Dalla Competenza

€ 1.024.435.684,41

TOTALE PASSIVO

g) € 3.379.214.619,39

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010

f) - g) € 92.047.447,90

Preso atto che tale risultato di amministrazione è costituito da fondi vincolati per € 2.165.757,30 e da fondi non vincolati per € 89.881.690,60.

Che in particolare i fondi vincolati derivano da:

€ 590.945,88 per cancellazioni di residui passivi provenienti da somme finanziate, dichiarate insussistenti dai Servizi od effettuate d'ufficio a seguito di reiterate richieste ai Servizi, rimaste inevase. Tali somme saranno iscritte all'intervento 1010808 del Bilancio di Previsione 2011 da utilizzare per importi erroneamente cancellati dai Servizi, nonché per finanziare oneri straordinari della gestione corrente di natura impellente;

€ 1.399.825,27 per cancellazioni di residui passivi provenienti da somme finanziate da condono edilizio da destinare a spese in conto capitale urgenti ed indifferibili;

€ 134.590,36 quale maggiore accertamento verificatosi al capitolo d'entrata 3240 dell'esercizio 2010, da destinare alla Commissione di Alta Vigilanza ai sensi dell' art. 12 della relativa Convenzione

€ 621,94 quale maggiore accertamento sui fondi relativi ai trasferimenti di cui al Titolo VIII della legge 219/81, riscossi al capitolo d'entrata 3590 ;

€ 2.470,37 quale 10% del maggiore accertamento sui fondi relativi ai diritti di rogito 2010, riscossi al capitolo d'entrata 1570, relativo alla quota a favore dell'Erario;

€ 37.303,48 quale maggiore accertamento sui fondi relativi a trasferimenti di capitale da privati per opere di urbanizzazione, riscossi al capitolo d'entrata 405200 ;

Con nota n. 108560 del 18/02/2011 il Direttore Centrale della Funzione Pubblica ha comunicato le economie registrate sul Fondo Risorse Decentrate, compreso lo straordinario, che sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Tali risorse ammontano ad € 3.042.900,00 e potranno essere destinate dal Consiglio Comunale all'incremento del Fondo Risorse Decentrate 2011, parte variabile, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL dell'1/4/1999.

Si renderà, comunque necessario verificare la compatibilità della normativa di cui al decreto legge 78 del 31.05.2010 che all' art. 14 comma 7), convertito nella legge 122 del 30.07.2010, che evidenzia l'obbligo per gli Enti sottoposti al rispetto del Patto di Stabilità Interno della riduzione o il contenimento della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti ed in particolare con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte ai sensi della lettera c) al **“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate dalle Amministrazioni statali.”**

Inoltre con nota n. 101164 del 16/02/2011 il Dirigente del Servizio Amministrazione delle Risorse umane, ha comunicato le economie registrate sul capitolo PEG 2010 7938 intervento 1010803 per l'erogazione dei buoni pasto, anch'esse confluite nell'avanzo di amministrazione.

Tali risorse ammontano ad € 2.098.725,71, e potranno essere destinate dal Consiglio Comunale alla definizione del contenzioso in atto con la precedente Ditta fornitrice dei buoni pasto e per eventuali variazioni che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio finanziario nel numero dei buoni pasto.

Rilevato che alla determinazione dell'avanzo ha concorso l'economia sull'intervento di spesa cod.1010810 - Fondo Svalutazione Crediti - iscritto nel bilancio 2010 per € 149.895.053,76 e non impegnato a norma delle vigenti disposizioni;

Ritenuto che lo stanziamento del Fondo Svalutazione Crediti debba essere definito in € 84.545.193,97, determinato sulla scorta delle attestazioni dei Dirigenti dei competenti Servizi comunali ai quali, in sede di revisione dei residui, è stato richiesto di effettuare la verifica della sussistenza dei residui attivi sulla base dell'idoneo titolo giuridico, con particolare attenzione alla verifica dei termini di prescrizione prevista dalla norma e dell'andamento temporale delle riscossioni ;

In particolare si evidenzia che:

Il Servizio Polizia Locale ha operato nel corso dei precedenti esercizi finanziari 2008 e 2009 una consistente riduzione dei residui attivi provenienti da contravvenzioni al codice della strada per avvenuta prescrizione del credito.

In applicazione del decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del febbraio 2010, ha approvato la definizione agevolata del "condono delle sanzioni amministrative" derivanti da violazioni al codice della strada i cui verbali sono stati elevati fino al 31 dicembre 2004 . Pertanto per i ruoli riferiti a tali esercizi, in ottemperanza alla normativa, il competente Servizio ha attuato la procedura di pagamento agevolato attraverso il pagamento della sanzione minima edittale, anziché di quella doppia ed il pagamento aggiuntivo delle spese di notifica.

L'applicazione del "condono per il pagamento delle sanzioni amministrative" ha condotto all'adesione di molti contribuenti che hanno portato alle casse comunali incassi per circa 20 milioni di euro.

Nell'attesa della ridefinizione delle quote a ruolo ancora riscuotibili dopo l'attuazione della definizione agevolata a seguito del "condono per il pagamento delle sanzioni amministrative", il Servizio Polizia locale ha provveduto, in via prudenziale e cautelativa, a seguito di attente verifiche, alla cancellazione di residui attivi dal 2000 al 2004 per l'importo complessivo di € 21.304.086,00, anche in perfetto allineamento dei residui attivi ai ruoli giacenti presso Equitalia Polis Spa, mentre per gli anni successivi al 2004 sono state effettuate cancellazioni sia per sgravi per quote indebiti definitivi che per revisione dei ruoli a seguito di decessi per l'importo complessivo di

€ 14.600.000,00.

Per le stesse motivazioni sono stati cancellati complessivamente €12.000.000,00 dagli accertamenti per diritti di notifica per € 6.700.000,00 dal 2000 al 2004 e per € 5.300.000,00 dal 2005 al 2007.

Nelle more della ridefinizione dei ruoli, il dirigente competente ha definito percentuali di dubbia esigibilità per i crediti oggetto di tale definizione agevolata dal 50 al 40%, secondo l'anzianità del credito.

La dubbia esigibilità è stata dichiarata, anche per gli esercizi successivi al 2004, per il 30%.

Come già comunicato in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2008 e 2009, il Servizio Patrimonio, in merito alla gestione dei residui attivi, ha proceduto ad un'ulteriore significativa riduzione dei residui attivi.

Infatti, la Società che gestisce il patrimonio immobiliare ha proceduto, relativamente ai residui ante 2009, ad un'attività di ricollocazione nelle giuste fasce di reddito, procedendo ad riaccertamento dei residui attivi in relazione alle operazioni di rettifica delle partite contabili previste in applicazione della L.R. n. 1/2008 e con le modalità stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 1115 del 25.07.2008.

Inoltre, sono state intraprese attività di recupero di morosità che hanno comportato sia maggiori accertamenti in entrata che riduzione nei residui attivi, rideterminando l'Importo di canoni e di oneri accessori a seguito di istanze prodotte dalle utenze.

Le cancellazioni dei residui attivi inerenti il patrimonio, pertanto, ammontano a € 6.688.115,37, rappresentanti la somma algebrica tra insussistenze e maggiori accertamenti disposti.

La Direzione Centrale Risorse Strategiche ha continuato l'attività iniziata nel corso dei precedenti esercizi finanziari di una più attenta verifica dei residui attivi, attuata soprattutto grazie all'obiettivo strategico del monitoraggio delle entrate, procedendo nel corso del monitoraggio, alla verifica dell'esistenza dei residui attivi in essere e alle cancellazioni per gli esercizi dal 2000 al 2009 per l'importo complessivo di € 40.474.896,08 per la TARSU e di € 9.811.815,49 per l'I.C.I., relativi anche a sgravi per indebito definitivo, effettuati nel corso dell'anno 2010.

A seguito alla dichiarazione di fallimento da parte del giudice fallimentare, giuste sentenze n. 698/2009 e 4470 del 25/3/2010, sono stati cancellati i residui attivi relativi alla riscossione dei proventi dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti della pubblica affissione gestiti dalla società Ati-Aip, per l'importo complessivo di € 17.153.724,17, cancellando consequenzialmente i residui passivi relativi alla regolarizzazione contabile delle spese sostenute dalla società Ati-Aip per il medesimo importo, mentre sono stati lasciati residui attivi per l'importo di € 4.836.925,54 relativi al credito ammesso a privilegio da parte del giudice fallimentare, in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo proposto dal Comune di Napoli, giusta nota del Servizio Polizia Amministrativa n. 36890 del 20/1/2011 e relativi allegati.

Cherzuz


Il Dirigente del Servizio ha ritenuto, prudenzialmente, di dichiarare la dubbia esigibilità per tali residui attivi.

L'ammontare dei crediti dubbi quantificato in € 227.411.143,43 è stato determinato al netto delle cancellazioni, così come sopra riportate.

Ritenuto che con successivo atto dovrà provvedersi ad apportare al Bilancio per l'esercizio 2011 le consequenziali variazioni per rideterminare l'importo dell'avanzo già applicato e gli stanziamenti della parte spesa relativi al Fondo Svalutazione Crediti;

Visto che si è provveduto alla predisposizione del Conto del Patrimonio alla data del 31.12.2010 e del conto economico per l'esercizio 2010 nonché del prospetto di conciliazione, allegati alla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011 quale parte integrante e sostanziale;

dato atto che relativamente al "Patto di Stabilità Interno" per l'anno 2010:

a) questo Ente **ha raggiunto** nel 2010 gli obiettivi programmatici, così come stabiliti dalle leggi nn. 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) n. 33/2009 e 102/2009 e decreto legge 39/2009, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.07.2010, come risulta dai prospetti allegati alla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011

b) risulta trasmessa in data 28/03/2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze , Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGEP A - , la relativa certificazione ai sensi dell'art. 77 bis, comma 15 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008, attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno 2010, certificazione inviata nei termini di legge previsti (31 marzo dell'anno successivo);

vista ed approvata la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000, predisposta dall'Assessore alle Risorse Strategiche;

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 38 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Coccia, Grimaldi e Lebro ed il voto contrario del Cons.re Santoro



1) approvare il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2010 allegato alla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011 quale parte integrante e sostanziale, costituito da:

Conto del Bilancio le cui risultanze di seguito si riportano:

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	€	1.181.108.091,15
Pagamenti	€	<u>943.004.931,70</u>
Differenza	€	238.103.159,45
Residui Attivi	€	786.374.603,65
Residui Passivi	€	<u>1.024.435.684,41</u>
Differenza	€	-238.061.080,76
Avanzo di Gestione	€	<u><u>42.078,69</u></u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di Cassa all'1.1.2010 a) € 140.177.243,44

RISCOSSIONI

In c/ Residui € 636.791.921,22
In c/ Competenze € 1.181.108.091,15

b) € 1.817.900.012,37

PAGAMENTI

In c/ Residui € 889.926.355,84
In c/ Competenze € 943.004.931,70

c) € 1.832.931.287,54

Fondo di Cassa al 31.12.2010

d=a+b-c € 125.145.968,27



RESIDUI ATTIVI

Dai Residui	€ 2.559.741.495,37	C)	€ 3.346.116.099,02
Dalla Competenza	€ <u>786.374.603,65</u>		

TOTALE ATTIVO f= d+e) € 3.471.262.067,29

RESIDUI PASSIVI

Dai Residui	€ 2.354.778.934,98
Dalla Competenza	€ <u>1.024.435.684,41</u>

TOTALE PASSIVO g) € 3.379.214.619,39

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010 f) - g) € 92.047.447,90

Conto del Patrimonio, conto economico e prospetto di conciliazione.

- 1) dare atto che il risultato di amministrazione è costituito da fondi vincolati per € 2.165.757,30 e da fondi non vincolati per € 89.881.690,60 .

Che in particolare i fondi vincolati derivano da:

€ 590.945,88 per cancellazioni di residui passivi provenienti da somme finanziate, dichiarate insussistenti dai Servizi od effettuate d'ufficio a seguito di reiterate richieste ai Servizi, rimaste inevase. Tali somme saranno iscritte all'intervento 1010808 del Bilancio di Previsione 2011 da utilizzare per importi erroneamente cancellati dai Servizi, nonché per finanziare oneri straordinari della gestione corrente di natura impellente;

€ 1.399.825,27 per cancellazioni di residui passivi provenienti da somme finanziate da condono edilizio da destinare a spese in conto capitale urgenti ed indifferibili;

€ 134.590,36 quale maggiore accertamento verificatosi al capitolo d'entrata 3240 dell'esercizio 2010, da destinare alla Commissione di Alta Vigilanza ai sensi dell' art. 12 della relativa Convenzione

€ 621,94 quale maggiore accertamento sui fondi relativi ai trasferimenti di cui al Titolo VIII della legge 219/81, riscossi al capitolo d'entrata 3590 ;

€ 2.470,37 quale 10% del maggiore accertamento sui fondi relativi ai diritti di rogito 2010, riscossi al capitolo d'entrata 1570, relativo alla quota a favore dell'Erario;

€ 37.303,48 quale maggiore accertamento sui fondi relativi a trasferimenti di capitale da

privati per opere di urbanizzazione, riscossi al capitolo d'entrata 405200 ;

2) Prendere atto che :

con nota n. 108560 del 18/02/2011 il Direttore Centrale della Funzione Pubblica ha comunicato le economie registrate sul Fondo Risorse Decentrate, compreso lo straordinario, che sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Tali risorse ammontano ad € 3.042.900,00, e potranno essere destinate dal Consiglio Comunale all'incremento del Fondo Risorse Decentrate 2011, parte variabile, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL dell'1/4/1999.

Si renderà, comunque necessario verificare la compatibilità della normativa di cui al decreto legge 78 del 31.05.2010 che all' art. 14 comma 7), convertito nella legge 122 del 30.07.2010, che evidenzia l'obbligo per gli Enti sottoposti al rispetto del Patto di Stabilità Interno della riduzione o il contenimento della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti ed in particolare con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte ai sensi della lettera c) al

“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate dalle Amministrazioni statali.”

Con nota n. 101164 del 16/02/2011 il Dirigente del Servizio Amministrazione delle risorse umane, ha comunicato le economie registrate sul capitolo PEG 2010 7938 intervento 1010803 per l'erogazione dei buoni pasto, anch'esse confluite nell'avanzo di amministrazione.

Tali risorse ammontano ad € 2.098.725,71, e potranno essere destinate dal Consiglio Comunale alla definizione del contenzioso in atto con la precedente Ditta fornitrice dei buoni pasto e per eventuali variazioni che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio finanziario nel numero dei buoni pasto.

3) lo stanziamento del Fondo Svalutazione Crediti deve essere definito per la somma di euro 84.545.193,97 determinato sulla scorta delle attestazioni dei Dirigenti dei competenti Servizi Comunali;

4) prendere atto che risultano rilevati debiti fuori bilancio rientrati nelle fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) ed e) del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 manifestatisi entro il 31.12.2010, la cui legittimità non è stata alla stessa data riconosciuta dal Consiglio Comunale, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dalle entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare.”

5) lo schema di deliberazione di Proposta al Consiglio per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi entro il 31.12.2010, ai sensi dell'art. 194 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 dovrà essere approvato precedentemente alla approvazione della proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011;



6) dare atto che, relativamente alle prescrizioni previste dal "Patto di Stabilità Interno", questo Ente ha **raggiunto** nel 2010 gli obiettivi programmatici ,così come stabiliti dalle leggi nn. 112/08, 133/2008, 203/2008 (legge finanziaria 2009) leggi 33/2009 e 102/2009 e decreto legge n.2 del 25/1/2010 convertito in legge n. 42 del 26/3/2010 e decreti ministeriali 60940 del 14/7/2010 pubblicato il 2 agosto 2010, come dai prospetti che si allegano alla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011;

7) dare atto che risulta trasmessa in data 28/03/2011 al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGEPa - la relativa certificazione , attestante il rispetto del patto di stabilità interno 2010 certificazione trasmessa nei termini stabiliti (31 marzo dell'anno successivo), ai sensi dell'art. 77 bis comma 15 del decreto legge 78/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008, del decreto ministeriale n. 60940 del 14/7/2010 e dall'art. 1 del decreto ministeriale del 18 marzo 2011;

8) riservarsi, con successivo atto, di apportare le variazioni al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 per la parte di avanzo da applicare e per adeguare gli stanziamenti della parte spesa relativi al Fondo Svalutazione Crediti, nonché adeguare gli interventi ai quali si riferisce l'avanzo vincolato e di destinare parte dell'importo disponibile dell'avanzo di amministrazione, mediante apposita variazione al Bilancio.

9) prendere atto che alla proposta di G.C. n. 408 del 4.4.2011 sono, altresì, allegati:

rendiconto della gestione 2010 e relativi allegati;

la relazione prescritta dall'art.151, comma 6 del decreto legislativo 267/2000;

la tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2010-2012, approvati con decreto ministeriale del 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009;

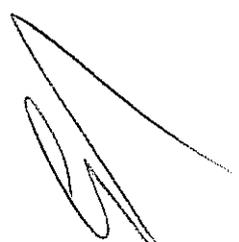
il Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;

le deliberazioni di approvazione del Rendiconto dei Consigli delle cinque Municipalità, rappresentando che per la II Municipalità non risulta approvata la deliberazione del rendiconto in Consiglio Comunale nella seduta del 31.01.2011, mentre la III, la IV, la VI e la IX Municipalità hanno comunicato la mancata approvazione della deliberazione relativa al rendiconto 2010 da parte dei rispettivi Consigli di Municipalità, con le note 161058 del 21/3/2011, 64517 dell'1/2/2011, 159212 dell'11/3/2011 e 163671 del 14/03/2011 altresì allegata; la relativa deliberazioni della II Municipalità risulta del pari allegata ;

il conto del Tesoriere;

l'elenco dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, quali risultano dalle operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art.228 D.Lgs 267/2000, come da disposizione n. 36 del 30/03/2010, a firma del Dirigente del Servizio Contabilità e del Ragioniere Generale;

il prospetto dei dati del Patto di stabilità interno 2010 relativo al II semestre del 2010, trasmesso, nei termini della normativa, in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato;

Cherz


la relativa certificazione attestante il rispetto del Patto di Stabilità Interno 2010, ai sensi dell'art. 77 bis, comma 15 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 133/2008,

la relazione sulla verifica dell'efficacia ed efficienza della gestione dei programmi;

la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12/10/2009 inerente la Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di cui al comma 2 dell'art. 193 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009.

Il Presidente constatata l'urgenza del provvedimento pone in votazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, l'esecuzione immediata dello stesso. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità, l'esecuzione immediata dell'atto.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

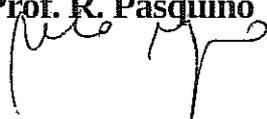


**Il Coordinatore
Dr. G. Scala**

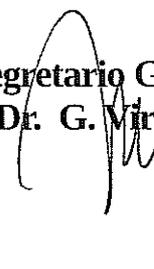


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino**



**Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso**





28 LUG. 2019

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 28 LUG. 2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000 viene assegnato a _____

P.R. Ass. Reelfouzo Dip. Regionale Serw. Co. Trib. Finanziarie ed economiche

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma _____
